



Regolamento delle escursioni sociali guidate

(Approvato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 15/12/2023)

Art. 1 - Programmazione, organizzazione e approvazione programma annuale delle escursioni guidate.

La Sezione di Rovato del Club Alpino Italiano, promuove annualmente un programma di escursioni guidate.

Il Consiglio Direttivo provvede all'organizzazione, direzione e gestione di tali attività, e lo realizza secondo quanto disposto nel presente Regolamento, in conformità allo Statuto Sezionale e gli indirizzi del Consiglio Direttivo stesso.

Il Consiglio Direttivo redige il programma sulla base delle proposte dei Consiglieri e eventuali richieste dei Soci della Sezione, compatibilmente con le risorse umane disponibili. Tale programma viene sottoposto alla ratifica dell'Assemblea Ordinaria dei Soci.

Dopo la ratifica dell'Assemblea, il programma viene portato a conoscenza di tutti i Soci attraverso affissione nella bacheca di Sezione, pubblicazione su sito Web e attraverso newsletter.

Art. 2 - Direzione delle escursioni.

Ogni escursione è disciplinata da un **Direttore di Escursione**, che è il socio che ne cura l'organizzazione, ne assume la conduzione del gruppo e ne cura il corretto svolgimento. Qualora il numero dei partecipanti dovesse risultare rilevante o, nel caso in cui si debbano organizzare più comitive con itinerari diversi più o meno impegnativi, il C.D. può decidere di affiancare al Direttore di Escursione uno o più **Vice Direttori**.

In considerazione della natura associativa del CAI, gli organizzatori, i direttori e i vice direttori non si assumono alcuna responsabilità per ogni e qualsiasi conseguenza derivante da incidenti o danni che potrebbero verificarsi a persone o cose, in quanto ogni partecipante deve assumersi la responsabilità della propria incolumità e di quella di eventuali Soci/Non Soci o minori da lui medesimo presentati e per i quali ha ottenuto dal Direttore, il preventivo assenso a partecipare.

Club Alpino Italiano - Sezione di Rovato



Art. 3 - Facoltà del Direttore di Escursione.

Il Direttore ha facoltà insindacabile di:

- Stabilire il numero massimo dei partecipanti, da definire in fase di programmazione;
- Modificare gli itinerari, gli orari, e adottare tutte le opportune iniziative e decisioni che si rendessero necessarie per il buon esito della gita;
- Escludere i partecipanti che non dovessero essere ritenuti idonei o insufficientemente equipaggiati;
- Richiedere ai partecipanti, anche di altre Sezioni CAI o associazioni aderenti (Es. AVS, SAT ecc.), l'esibizione della tessera associativa per il controllo dell'avvenuta regolarizzazione del rinnovo annuale ai fini della copertura assicurativa.

Art. 4 - Preparazione delle escursioni.

Il Direttore di Escursione, con congruo anticipo rispetto alla data di svolgimento dell'escursione, dovrà predisporre una **locandina** contenente il programma dettagliato dell'escursione al fine di renderla nota ai soci. In particolare la locandina (ove possibile) dovrà contenere le seguenti informazioni:

- Data/e di effettuazione
- Luogo e data di ritrovo e partenza
- Modalità di trasporto
- Destinazione
- Tipo di escursione
- Durata (uno o più giorni)
- Difficoltà tecnica
- Difficoltà fisico/atletica (tempi di percorrenza, dislivello, lunghezza ecc.)
- Descrizione il più dettagliata possibile dell'itinerario
- Preparazione fisica e tecnica richiesta
- Abbigliamento e attrezzatura necessaria
- Disponibilità di Quota di partecipazione per Soci e Non Soci con modalità di pagamento
- Nominativo del Direttore di Escursione e eventuali collaboratori e loro recapito telefonico e/o e-mail.
- Approvvigionamento idrico, copertura rete cellulare

Club Alpino Italiano - Sezione di Rovato



Per ogni escursione che prevede trasporto con mezzi pubblici, pernottamenti e/o ristorazioni, assicurazioni straordinarie ecc., sarà stabilita una quota gita che dovrà ordinariamente coprire le spese correnti per la singola manifestazione. La quota sarà differente tra Soci e Non Soci, avvantaggiando i Soci.

Per le escursioni il cui trasferimento è previsto con l'uso di autovetture private:

le spese sostenute dal proprietario del mezzo saranno ripartite con i singoli partecipanti che vi trovano passaggio;

resta esclusa ogni e qualsiasi responsabilità del proprietario del mezzo, della Sezione, dell'Organizzazione e Direzione per eventuali incidenti che dovessero verificarsi durante il percorso, intendendosi l'escursione iniziata e conclusa nel momento in cui si abbandona e si riprende il mezzo.

Art. 5 - Ammissione dei partecipanti

Le escursioni organizzate dalla Sezione di Rovato del CAI, sono principalmente rivolte ai propri Soci. Possono partecipare anche Soci di altre Sezioni e Non Soci (questi ultimi solo per escursioni di tipo "T" e "E") presentati da un socio della Sezione di Rovato, purché ne facciano richiesta nominativa in tempo utile e ne ottengano l'autorizzazione esclusiva e insindacabile del Direttore di Escursione.

Le iscrizioni vanno effettuate presso la sede della Sezione, entro le ore 22,30 del venerdì precedente alla gita, se questa è di un giorno. Per le gite di due o più giorni andranno effettuate una settimana prima dello svolgimento della gita.

Tutti i partecipanti, al momento dell'iscrizione alla gita, dichiarano di conoscere il presente Regolamento e di accettarlo in tutte le sue parti.

I "Non Soci" che intendono partecipare alle escursioni dovranno obbligatoriamente sottoscrivere l'assicurazione specifica che copra la loro attività durante l'escursione, sia con la polizza Infortuni che, se necessario, con quella per il Soccorso Alpino. I Soci non in regola con il versamento della quota di tesseramento per l'anno in corso saranno considerati Non Soci, con tutte le limitazioni a essi applicate.

Chi aderisce alle escursioni dichiara di essere cosciente dell'impegno fisico e dei rischi che l'escursione comporta. Di esserne quindi consapevole che per partecipare è necessaria adeguata capacità e preparazione fisica nonché idonea attrezzatura e equipaggiamento.

Club Alpino Italiano - Sezione di Rovato



L'adesione all'escursione deve essere approvata insindacabilmente dal Direttore di Escursione.

Alle escursioni che presentano particolari difficoltà possono partecipare solo coloro che a giudizio insindacabile del Direttore di Escursione abbiano dimostrato nelle uscite precedenti di possedere i requisiti minimi indispensabili per affrontare in sicurezza il percorso in programma.

Il partecipante affetto da particolari problemi medici o patologie quali allergie, problemi cardiaci, respiratori, ortopedici, e metabolici (es. diabete ecc.) è obbligato a farlo presente al Direttore nel momento dell'iscrizione. E' inoltre obbligato a avere con sé i dispositivi medici necessari a affrontare le proprie patologie. E' discrezione del Direttore di Escursione, tenuto conto della difficoltà della gita, dell'età del partecipante o altri elementi rilevanti richiedere certificazione medica scritta di idoneità fisica all'attività escursionistica alla quale intende partecipare.

I minori di quattordici anni devono essere obbligatoriamente accompagnati da un genitore/familiare. Per i minori di diciotto anni si richiede l'autorizzazione sottoscritta da un genitore o da chi ne esercita la potestà parentale.

Art. 6 - Svolgimento dell'escursione

Il ritrovo e la partenza avviene con qualunque tempo meteorologico, salva comunicazione contraria fatta agli iscritti. I ritardatari non saranno aspettati, ne avranno rimborsi sulle quote pagate.

Al Direttore di Escursione spetta esclusivamente ogni decisione in merito allo svolgimento dell'escursione, anche in maniera difforme al programma stabilito in origine, qualora necessario. In particolare può variare il percorso programmato o addirittura annullare l'escursione qualora le condizioni dei partecipanti, quelle atmosferiche o del percorso stesso non fossero da lui ritenute favorevoli.

L'escursione ha inizio e termine nelle località definite sulla locandina. Alla partenza, il Direttore e gli eventuali Vice Direttori si qualificano, controllano l'elenco dei partecipanti, verificano che tutti (pena l'esclusione) siano in possesso di abbigliamento e attrezzatura prescritti nella locandina.

Il Direttore, a seconda delle necessità, effettua un briefing prima della partenza in cui fornisce le indicazioni più importanti sulle caratteristiche dell'escursione (percorso, tempi, difficoltà).

Club Alpino Italiano - Sezione di Rovato



Non sono consentite deviazioni dai percorsi programmati se non espressamente autorizzati dal Direttore di Escursione. Eventuali richieste in tal senso potranno essere accettate dal Direttore di Escursione solo se gli interessati sono considerati autosufficienti e in tal caso il Direttore stesso sarà sollevato da ogni responsabilità. Nel caso in cui uno o più partecipanti decidano di loro iniziativa, senza avvertire il Direttore di Escursione, di variare il percorso prestabilito saranno considerati automaticamente fuori dal gruppo e quindi non più partecipanti alla gita.

Il presente Regolamento potrà essere consultato:

- Nel sito della Sezione, dove sarà possibile scaricarlo,
- Nella bacheca della sede della Sezione.

Il Presidente della Sezione

Fabrizio Brescianini

Il Consiglio Direttivo



Allegato "A": SCALA DELLE DIFFICOLTÀ ESCURSIONISTICHE

Stabilire il grado di difficoltà di un percorso escursionistico secondo criteri oggettivi è impossibile. Ogni persona percepisce le difficoltà sulla base delle proprie esperienze, dei propri limiti, delle sensazioni e delle reazioni psicologiche. Il Club Alpino Italiano ha adottato, a livello nazionale, una scala per distinguere le difficoltà escursionistiche degli itinerari, che esprime una valutazione sul grado di difficoltà. Questa scala tiene conto di tre parametri oggettivi fondamentali: il dislivello, la distanza planimetrica, la segnaletica del percorso.

T = turistico

Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 m e costituiscono di solito l'accesso ad alpeggi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e preparazione fisica alla camminata.

E = escursionistico

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni. Possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua, quando, in caso di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti, senza sentieri ma non problematici, sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi anche su pendii ripidi, con i tratti esposti in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi su roccia, non esposti, o tratti brevi e non faticosi né impegnativi grazie ad attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbracatura, set da ferrata, ecc.). Per questa tipologia di itinerari occorrono un certo senso di orientamento, una certa esperienza e conoscenza del territorio montano, allenamento alla camminata, calzature ed equipaggiamento adeguati.

EE = per escursionisti esperti

Itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari: sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di rocce ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.). Tratti rocciosi con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra quelle di minor impegno). Rimangono invece esclusi i percorsi su ghiacciaio, anche se pianeggianti e/o all'apparenza senza crepacci (perché il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda, ramponi e piccozza e la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Per questa tipologia di itinerari occorrono esperienza di montagna, buona conoscenza dell'ambiente montano, passo sicuro, assenza di vertigini, equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguati.

Club Alpino Italiano - Sezione di Rovato



EEA = per escursionisti esperti con attrezzatura

Percorsi attrezzati o vie ferrate per i quali è necessario l'uso dei dispositivi di autoassicurazione omologati (imbracatura e set da ferrata) e di equipaggiamento di protezione personale (casco omologato, guanti). È necessario saper utilizzare in sicurezza l'equipaggiamento tecnico e avere una certa abitudine all'esposizione e all'ambiente alpinistico.

CLASSIFICAZIONE FERRATE

EEA – F (ferrata Facile)

Sentiero attrezzato poco esposto e poco impegnativo con lunghi tratti di cammino. Tracciato molto protetto, con buone segnalazioni, dove le strutture metalliche si limitano al solo cavo o catena fissati unicamente per migliorare la sicurezza.

EEA – PD (ferrata Poco Difficile)

Ferrata con uno sviluppo contenuto e poco esposta. Il tracciato è di solito articolato con canali, camini e qualche breve tratto verticale, facilitato da infissi come catene, cavi, pioli o anche scale metalliche.

EEA – D (ferrata Difficile)

Ferrata di un certo sviluppo che richiede una buona preparazione fisica e una buona tecnica. Il tracciato è spesso verticale e in alcuni casi supera anche qualche breve strapiombo, molto articolato, con lunghi tratti di esposizione; attrezzato con funi metalliche e/o catene, pioli e/o scale metalliche.